



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA
SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, concernente *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Norme in materia di contabilità e finanza pubblica"*;

VISTO il D. lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027"* e in particolare la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione"*;

VISTA la direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 26 del 27 febbraio 2024 recante la regolamentazione e la gestione della fase transitoria della riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2025 al n. 393, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Sabrina Guida l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto n. 3 dell'11 aprile 2025 del Capo Dipartimento del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con il quale, per l'esercizio finanziario 2025, le risorse finanziarie dei capitoli della Missione 25, Programma 3, sono assegnate al Direttore generale titolare della Direzione generale per le politiche previdenziali;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante *"Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale"* e successive modificazioni ed integrazioni;



VISTO l'articolo 1, comma 480, primo periodo, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, ai sensi del quale, a decorrere dal 2020, *"il fondo istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*, ai fini del finanziamento dell'attività di Reddito di cittadinanza (RdC) e Pensione di cittadinanza (PdC) da parte degli Istituti di patronato, *"è incrementato di 5 milioni di euro"*;

VISTO il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante *"Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro"*, convertito con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, che ha istituito l'Assegno di Inclusione (ADI);

VISTO l'articolo 4, comma 1, del medesimo provvedimento, in base al quale la richiesta del beneficio può essere presentata anche attraverso gli Istituti di patronato e assistenza sociale di cui alla citata legge n. 152 del 2001;

VISTO il secondo periodo dell'articolo 1, comma 480, della sopra menzionata legge n. 160 del 2019, come introdotto dall'articolo 18, comma 4, del decreto legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, ai sensi del quale *"A decorrere dal 1° gennaio 2024 le risorse di cui al primo periodo sono destinate al finanziamento delle attività svolte dagli Istituti di patronato ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, secondo le modalità ed i criteri di ripartizione definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali"*;

VISTO il DM 28 maggio 2025, n. 76 con il quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha definito le modalità e i criteri di ripartizione delle risorse destinate al finanziamento delle attività svolte dagli Istituti di patronato in materia di Assegno di Inclusione (ADI);

VISTO il decreto direttoriale n. 782 del 24 dicembre 2024 (decreto Sicoge n. 7545/2024) con il quale è stata impegnata per l'esercizio 2024 la somma di euro 4.750.000,00, quale finanziamento in favore degli Istituti di patronato per l'attività svolta nel 2024 in materia di Assegno di Inclusione;

CONSIDERATO che la somma stanziata, in termini di cassa e competenza, sul capitolo 4332 piano gestionale 1 *"Fondo per le spese degli Istituti di patronato connesse all'Assegno di Inclusione"* per l'esercizio finanziario 2025, è pari a **euro 4.512.500,00**;

VISTA la nota prot.n. INPS.0019.28/02/2025.0003430 con la quale l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale ha trasmesso i dati di rendicontazione dell'attività di ciascun Patronato per l'anno 2024;

VISTO il **Dettaglio ADI** contenuto nella rendicontazione trasmessa dall'INPS con la predetta nota INPS.0019.28/02/2025.0003430, nel quale è riportato il numero delle pratiche definite positivamente in materia di ADI per ogni Istituto di patronato;

RITENUTO di procedere, sulla base della sopracitata rendicontazione INPS, alla ripartizione tra gli Istituti di patronato della complessiva somma di euro 4.512.500,00 per l'attività svolta, nell'annualità 2024, in materia di assegno di Inclusione (ADI) come da **Tabella A** di seguito riportata:

Tabella A

Patronati	n. pratiche	Percentuale	Somma spettante
50 E PIU' ENASCO	6867	1,25%	56.406,25
ACLI	25617	4,66%	210.282,50
ANMIL	7020	1,28%	57.760,00
ENAC	24034	4,37%	197.196,25
ENAPA	8500	1,55%	69.943,75
ENASC	79483	14,47%	652.958,75
ENCAL - CISAL	12538	2,28%	102.885,00
EPAC	10465	1,90%	85.737,50
EPACA	6937	1,26%	56.857,50
EPAS	61643	11,22%	506.302,50
EPASA-ITACO	14489	2,64%	119.130,00
INAC	14616	2,66%	120.032,50
INAPA	5653	1,03%	46.478,75
INAPI	23357	4,25%	191.781,25
INAS	33169	6,04%	272.555,00
INCA	46316	8,43%	380.403,75
INPAL	25376	4,62%	208.477,50
INPAS	20250	3,69%	166.511,25
ITAL	46378	8,44%	380.855,00
LABOR	16812	3,06%	138.082,50
SENAS	26964	4,91%	221.563,75
SIAS	32744	5,96%	268.945,00
TUTELA PREVIDENZIALE	157	0,03%	1.353,75
Totale complessivo	549.385	100,00%	4.512.500,00

RITENUTO di non erogare la somma corrispondente alle pratiche definite positivamente dal Patronato Tutela Previdenziale, in attesa del relativo decreto di riconoscimento definitivo;

RITENUTO di effettuare arrotondamenti dei decimali al fine di limitare a due sole cifre decimali gli importi quantificati nella tabella sopra riportata;

VISTO il decreto direttoriale n. 371 del 18 giugno 2025 con il quale è stato erogato il finanziamento per l'attività svolta dagli Istituti di patronato in materia di ADI ai Patronati in possesso di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità e risultati soggetti *non inadempienti* nei confronti di Agenzia delle Entrate - Riscossione ai sensi dell'art. 48 bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

CONSIDERATO che, al momento dell'adozione del predetto decreto direttoriale n. 371/2025, per il Patronato EPAS si era in attesa dell'esito della verifica della regolarità contributiva e, pertanto, non si è potuto procedere all'erogazione della quota ad esso spettante;



ACQUISITO in un momento successivo il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità per il Patronato EPAS;

ACQUISITO l'esito della verifica effettuata ai sensi dell'art. 48 *bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 dal quale risulta che il Patronato EPAS è soggetto *non inadempiente* nei confronti di Agenzia delle Entrate - Riscossione;

RITENUTO di dover procedere all'erogazione, a favore del Patronato EPAS, della quota spettante a titolo di finanziamento per l'attività svolta in materia di ADI;

DECRETA

ART.1

Ai sensi dell'articolo 1, comma 480, della legge n. 160 del 2019, come modificato dall'articolo 18, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18 è autorizzato il pagamento del finanziamento per l'attività svolta dagli Istituti di patronato in materia di ADI, al Patronato EPAS, le cui spettanze sono state determinate come esplicitato in premessa, con imputazione della spesa sull'esercizio 2025, come di seguito indicato:

PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO
EPAS	CF 97220240580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 506.302,50

ARTICOLO 2

La somma di euro **506.302,50** (cinquecentoseimilatrecentodue/50) grava sul capitolo 4332 "*Fondo per le spese degli Istituti di patronato connesse all'Assegno di Inclusione*", piano gestionale 1 - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2025 in conto residui 2024, a valere sull'impegno n. 7545 assunto con il decreto direttoriale n.782 del 24 dicembre 2024.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma,

II DIRETTORE GENERALE

*Maria Sabrina Guida



*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i